



Città di Nichelino

Rassegna stampa dal 14 al 20 febbraio 2026

Nichelino si candida al premio Città Italiana dei Giovani 2026

L'assessore Fiodor Verzola: "Un atto amministrativo che è prima di tutto una scelta politica"



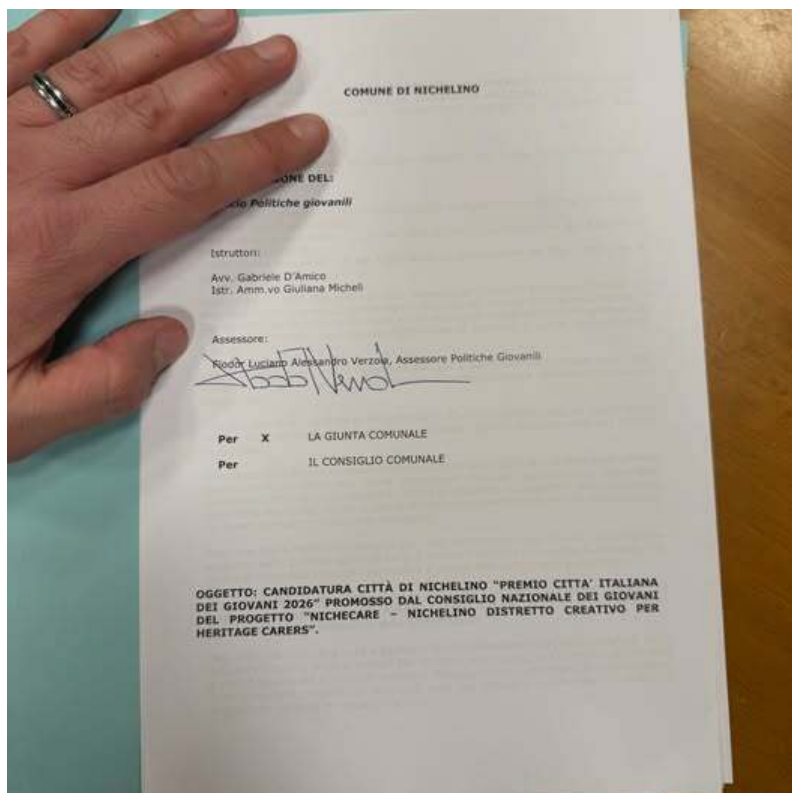
Un gruppo di ragazzi di Nichelino di fronte all'Informagiovani



La scelta è stata fatta nei giorni scorsi, tramite una delibera comunale. Nichelino si è ufficialmente candidata al premio Città Italiana dei Giovani 2026.

"Un atto amministrativo che è prima di tutto una scelta politica", ha sottolineato l'assessore Fiodor Verzola. "Non un titolo da rincorrere, ma il riconoscimento di un percorso costruito negli anni, mettendo le giovani generazioni al centro delle politiche pubbliche, come parte integrante della società e del cambiamento".

Verzola: "Protagonismo giovanile come stella polare"



Con questa candidatura Nichelino intende **valorizzare dieci anni di lavoro**, con una visione precisa: *"il protagonismo giovanile non come slogan, ma come stella polare delle politiche che portiamo avanti per i giovani e le giovani della città. E lo facciamo dentro una rete autorevole che coinvolge anche l'UNESCO e l'Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO"*, ha aggiunto Verzola.

"Non parliamo di giovani. Costruiamo condizioni perché siano protagonisti, nel solo e supremo interesse della nostra meravigliosa comunità".

Nichelino, l'ambizione del 2026: ufficiale la candidatura a Città Italiana dei Giovani

Una delibera sancisce la sfida nazionale: l'obiettivo è trasformare i servizi per i ragazzi in un modello di sviluppo per l'intera comunità.

REBECCA MISSAGGIA
specialunit@cronacaqui.it

14 FEBBRAIO 2026 - 15:15



PLAY

Con una delibera approvata nei giorni scorsi, il Comune di **Nichelino** ha formalizzato la propria candidatura al premio **Città Italiana dei Giovani 2026**.

Per l'amministrazione, questa non è una mossa dell'ultimo minuto. Lo sottolinea l'assessore **Fiodor Verzola**, spiegando che la candidatura è la naturale conseguenza di un percorso che ha messo le **nuove generazioni** al centro della spesa pubblica e della progettazione urbana.

L'obiettivo dichiarato è quello di trasformare il "**protagonismo giovanile**" da semplice concetto astratto in una vera e propria **infrastruttura civica**. La logica è quella di creare luoghi e strumenti — come il solido network dell'**Informagiovani** — che permettano ai ragazzi di non essere solo utenti di servizi ma attori del cambiamento della propria comunità.

A dare peso alla proposta di **Nichelino** c'è una rete di alleanze che va oltre i confini comunali, coinvolgendo l'**UNESCO** e l'**Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO**.

Candidarsi per il 2026 significa, per Nichelino, accettare un confronto pubblico sui risultati ottenuti.

In una città che ha lavorato anni per costruire **spazi di aggregazione** e percorsi di **co-progettazione**, il **titolo nazionale** rappresenterebbe il volano definitivo per consolidare questi risultati.

Asl To5, i conti non tornano: bilancio preventivo in rosso di oltre 34 milioni

Il sindaco di Moncalieri Montagna: "Troppi soldi ai privati e molti pazienti vanno a curarsi altrove". Il direttore dell'Asl Osella: "Numeri in miglioramento"



Una immagine dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri



I conti non tornano e i sindaci dell'area sud bocchiano il bilancio preventivo dell'Asl To5. Non è la prima volta che succede, il loro parere negativo (a maggioranza) non è però vincolante: hanno votato contro **Moncalieri, Nichelino e Chieri**, a favore invece Carignano e Moncuoco.

Il direttore Osella: "Numeri in miglioramento"

Il preventivo per l'anno 2026 è un **rosso da 34,5 milioni**, in diminuzione rispetto all'anno precedente e su questo tasto ha battuto il direttore generale **Bruno Osella**: *"I numeri sono in miglioramento, ma la nostra azienda sanitaria ha un disavanzo strutturale di 15-20 milioni di euro, che fortunatamente sino ad oggi sono stati sempre coperti dalla Regione con risorse proprie. Nonostante questo, non ci sono mai state criticità ad onorare i nostri impegni"*.

Se l'Asl To5 prova a vedere il bicchiere mezzo pieno, c'è chi ha attaccato duramente, rilanciando anche tutti i suoi dubbi sul futuro ospedale unico di Cambiano: è il sindaco di Moncalieri **Paolo Montagna**, che ha sottolineato come il parere negativo del *"Collegio sindacale significa non ritenere le previsioni per il 2026 attendibili, congrue e coerenti col Piano delle attività previste"*. Poi ha voluto entrare nel dettaglio, sottolineando come il buco di bilancio sia essenzialmente dovuto a tre fattori: *"la crescita dei rimborsi da dare ad altre ASL per la cura dei nostri cittadini, la crescita dei soldi ai privati e la differenza tra valore e costi di produzione dei servizi"*.

Montagna: "I residenti vanno a curarsi altrove"

Sulla crescita della **mobilità passiva**, che nel 2026 è attesa a 103 milioni di euro, sottolinea come questo si traduce nel fatto che *"aumentano i cittadini che non trovano posto nei nostri ospedali o ambulatori e per curarsi si devono spostare fuori dal territorio"*. Poi Montagna parla dei *"169 milioni destinati alla sanità privata"*, anche questa decisione a suo parere figlia della maggiore mobilità passiva. *"E poi spendiamo molto di più di quello che produciamo - ha aggiunto il sindaco di Moncalieri - La differenza in negativo per il 2026 è di quasi 25 milioni, cioè 5 milioni di rosso in più rispetto al 2024"*, ricordando come ad oggi manchino *"oltre 3 milioni dalla Regione perché manca il finanziamento per liste d'attesa"*.

"Intanto i nostri ospedali continuano a cadere a pezzi", conclude Montagna, chiedendo in primis **interventi per il Santa Croce**, in attesa che veda la luce Cambiano. *"Servono risorse per garantire il sacrosanto diritto alla salute delle persone"*. A stretto giro di posta è arrivato l'annuncio di Osella e dell'Asl To5: *"Ad aprile partiranno i lavori di riqualificazione ed umanizzazione del pronto soccorso di Moncalieri"*. Ma la polemica sembra lungi dal chiudersi qui.

“Il frutto non cade lontano dall’albero”: a Nichelino un progetto per adottare 100 piante

Adesioni entro il 1° marzo: tutto quello che c'è da sapere



A Nichelino un progetto per adottare 100 piante da frutto (foto d'archivio)



“Il frutto non cade lontano dall’albero” è un **progetto educativo, ambientale e comunitario** promosso dall’assessorato all’ecologia integrale, all’agricoltura e all’istruzione della città di Nichelino, in collaborazione con **Nichelino Fertile**.

In cosa consiste

L’iniziativa è rivolta alle **bambine e ai bambini della scuola primaria e alle loro famiglie**, con l’obiettivo di avvicinarli in modo concreto e gioioso alla natura, all’agricoltura sostenibile e alla cura degli spazi pubblici. **Attraverso l’adozione simbolica di un albero da frutto**, ogni nucleo familiare sarà accompagnato in un percorso di formazione, piantumazione e cura nel tempo, contribuendo alla costruzione di una città più verde, partecipata ed ecosostenibile.

*“Bambine, bambini e famiglie adottano alberi da frutto per costruire insieme una Nichelino più verde, educativa e partecipata”, sottolinea l’assessore all’Ecologia integrale **Alessandro Azzolina**.*

A chi è rivolto



- bambine e bambini della scuola primaria
- famiglie residenti a nichelino
- nuclei familiari interessati ai temi dell'ambiente, dell'educazione ecologica e della partecipazione civica

Modalità di adesione

- adesioni entro: **1 marzo**
- numero massimo di alberi disponibili: **100**
- partecipazione: **gratuita**

- criterio di assegnazione: in ordine di compilazione del form cliccando su <https://comune.nichelino.to.it/novita/adotta-un-albero-da-frutto-il-frutto-non-cade-lontano-dallalbero/?fbclid=IwY2xjawP-mAhleHRuA2FlbQlxMABicmlkETFQejhmNnB1S2dZSE51SzIvc3J0YwZh>

Furto notturno a Nichelino: sfondano una parete e rubano telefoni al centro commerciale I Viali

Il colpo sarebbe avvenuto intorno alle 3 della notte tra sabato e domenica 15 febbraio 2026, in una fascia oraria in cui l'area era deserta

MARTA MASTROCINQUE
specialunit@torinocronaca.it

16 FEBBRAIO 2026 - 09:30



Immagine di repertorio

PLAY

Furto notturno al centro commerciale **I Viali** di **Nichelino**, in **via dei Cacciatori**. Il colpo sarebbe avvenuto intorno alle **3** della notte tra **sabato e domenica 15 febbraio 2026**, in una fascia oraria in cui l'area era sostanzialmente deserta.

Secondo le prime ricostruzioni, l'azione sarebbe stata messa a segno da **più persone**. Non è ancora chiaro con precisione da dove siano entrati e quale percorso abbiano seguito per raggiungere i locali interni. Tra le ipotesi considerate, c'è la possibilità che l'accesso sia avvenuto dall'alto, ma al momento non risultano conferme definitive sulle modalità di ingresso.



Piazza Derna, scopre il ladro nel suo furgone e lo accoltella alla testa

Arrestato un ambulante per tentato omicidio. Il ladro, che era con un complice, è al San Giovanni Bosco

Gli autori del furto sarebbero riusciti a introdursi in un **negozio di abbigliamento** e, da lì, avrebbero sfondato una **parete in cartongesso**, utilizzandola come varco per raggiungere un vicino **negozio di telefonia**. All'interno del punto vendita avrebbero sottratto parte della merce e denaro.

Il **bottino** è in fase di quantificazione. Le prime informazioni parlano di diversi **telefoni**, con alcune **confezioni** trovate a terra dopo il passaggio dei ladri, e del **fondo cassa** del negozio. Dopo l'azione, la banda si è allontanata prima dell'arrivo delle forze dell'ordine.

NICHELINO – Arriva il ballo in maschera per la terza età



Arriva la 12ª edizione del **BALLO IN MASCHERA** al centro Grosa di Nichelino.

Appuntamento venerdì 20 febbraio 2026 alle 20.30 in via Galimberti 3

Con bugie per tutte e tutti e premiazione delle maschere più simpatiche, la festa è dedicata alla Terza età.

NICHELINO – Salone del libro usato all'Oltrestazione



Torna il **Salone del Libro Usato** organizzato dalla Libreria il Cammello , ospitato presso il Quartiere Oltrestazione Nichelino : scaffali ricchi di libri che tornano a vivere nelle mani di nuovi lettori e tantissimi volumi accessibili a tutti, a 1, 2 e 5 euro, perché la cultura deve essere davvero alla portata di ciascuno.

Un appuntamento frutto della passione e dell'impegno dei volontari della libreria, che con generosità scelgono di dedicare il proprio tempo alla comunità, trasformando l'amore per la lettura in un'occasione concreta di incontro, condivisione e crescita per tutti.

NICHELINO - Un incontro con don Luigi Chiampo del Rifugio Fraternità Massi

Nichelino L'iniziativa si terrà martedì 17 febbraio alle 20.30 nella Sala Mattei del palazzo comunale



Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Un incontro pubblico per sostenere il Rifugio Fraternità Massi, a Oulx. L'iniziativa si terrà martedì 17 febbraio 2026 a Nichelino alle 20.30 nella Sala Mattei del palazzo comunale, dove sarà ospite don Luigi Chiampo, il prete che salva i migranti dal gelo delle Alpi. L'evento si inserisce nel percorso di avvicinamento alla Marcia della Pace, che si svolgerà il 14 marzo in città.

«Il Rifugio di Fraternità Massi è un luogo nato per accogliere, per proteggere, per restituire dignità a persone che affrontano uno dei viaggi più duri che si possano immaginare: attraversare confini, montagne e paure alla ricerca di un futuro migliore. Un luogo dove la parola "fraternità" non è uno slogan, ma una pratica quotidiana fatta di gesti concreti, di mani tese, di umanità - spiega l'assessore, Alessandro Azzolina - Martedì alle ore 20.30 in Municipio l'onore di ascoltare la testimonianza diretta di don Luigi Chiampo,

fondatore e anima del Rifugio, che ogni giorno trasforma valori come solidarietà e accoglienza in azione concreta. Sarà un'occasione preziosa per conoscere da vicino un'esperienza che parla di responsabilità collettiva e di ciò che significa scegliere, ogni giorno, di stare dalla parte dell'umanità».

«In un tempo in cui troppo spesso si costruiscono muri culturali prima ancora che fisici, esperienze come quella del Rifugio Massi ci ricordano che un'altra strada è possibile: quella della cura, dell'ascolto e della comunità - conclude Alessandro Azzolina - Nichelino vuole continuare ad essere una città che costruisce ponti, che educa alla pace e che non volta lo sguardo dall'altra parte. Per questo invito tutti a partecipare, ad ascoltare, a conoscere. Perché la conoscenza è il primo passo per costruire una comunità più giusta, più consapevole e più umana. Un grazie sincero al Movimento dei Cerini per il supporto nell'organizzazione di questa importante iniziativa».

Rivoli, gran finale per il Carnevale delle due Province

Il carro "La foresta delle illusioni" di Cavour ha vinto l'ottava edizione dell'evento gemellato con Saluzzo, Barge e Nichelino

16 Febbraio 2026 - 23:41



Il carro "La foresta delle illusioni" di Cavour ha vinto l'ottava edizione del Carnevale delle due Province, raggiungendo 385 punti, grazie alla somma dei risultati delle sfilate di Nichelino, Barge, Saluzzo con i punti conquistati domenica alla grande sfilata tra corso Susa e corso Francia. Nella stessa giornata, a Saluzzo, si è svolto l'appuntamento con il 9° Carnevale degli Entrambe le manifestazioni hanno visto una grande affluenza e una festante partecipazione che ha colorato i due centri cittadini, in un'assolata domenica pomeriggio. Al secondo posto il gruppo di Nichelino, quindi Carmagnola, Piobesi e Pinerolo. Creatività, impegno e passione hanno caratterizzato tutte le parti del concorso, contribuendo al successo della manifestazione...

ENTRO IL PRIMO MARZO SI POTRÀ ADOTTARE UNA PIANTA DI CUI PRENDERSI CURA

A Nichelino i bimbi e le loro famiglie imparano a trattare gli alberi da frutto

I bimbi delle scuole primarie di Nichelino impareranno a piantare, potare, curare i propri alberi da frutto, insieme alle loro famiglie e agli esperti di Nichelino Fertile. È il cuore del progetto "Il frutto non cade lontano dall'Albero", l'iniziativa che mette a disposizione centro piante da frutto, assegnate gratuitamente a chi sceglierà di adottarne una entro il 1° marzo.

Ogni nucleo familiare partecipante sarà accompagna-

to in un percorso che prevede una prima fase di formazione sulla cura e la gestione degli alberi, seguita dalla piantumazione in uno spazio pubblico - l'area degli orti urbani di Nichelino Fertile, in via Amendola - e dall'impegno a prendersene cura nel tempo.

L'iniziativa punta a due obiettivi strategici. Da un lato, promuove educazione, ambiente e comunità, trasformando un gesto semplice e antico come piantare un albero

in un'esperienza educativa capace di generare consapevolezza, responsabilità e senso di appartenenza. Dall'altro, contribuisce ad aumentare il patrimonio arboreo della città. Il progetto rappresenta infatti un tassello importante all'interno del più ampio piano di piantumazione, forestazione urbana e depavimentazione (la rimozione di asfalto e cemento per creare nuove aree verdi) che l'Amministrazione comunale sta portando



Si imparerà a piantare, potare e curare

NICCHIOSINI

avanti per rendere Nichelino più resiliente e capace di affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico. Ogni nuovo albero aiuterà ad assorbire anidride carbonica, migliorare la qualità dell'aria e mitigare le temperature aumentando la biodiversità, ma il progetto va oltre l'aspetto ambientale. «Non si tratta solo di aggiungere nuovi alberi, ma di costruire un rapporto diverso tra le persone e lo spazio pubblico - spiega Alessandro Azzolina, assessore con deleghe all'Ecologia integrale, agricoltura e istruzione -. Quando una famiglia adotta un albero, cambia il modo in cui percepisce la città: quello spazio diventa parte della propria vita». E.NIC. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Nichelino via Prali si rinnova: rotatoria e opere per più sicurezza e mobilità

L'obiettivo dichiarato è intervenire su un incrocio considerato da tempo critico per la circolazione

MARTA MASTROCINQUE
specialunit@torinocronaca.it

17 FEBBRAIO 2026 - 13:30



A Nichelino sono iniziati i lavori di riqualificazione di via Prali, con un intervento che include la realizzazione di una nuova rotonda e opere complementari su viabilità e infrastrutture

PLAY

A **Nichelino** sono iniziati i lavori di **riqualificazione di via Prali**, con un intervento che include la realizzazione di una **nuova rotonda** e opere complementari su viabilità e infrastrutture. L'obiettivo dichiarato è intervenire su un incrocio considerato da tempo **critico** per la circolazione.

Il punto centrale del progetto è la **rotatoria** all'intersezione tra **via Prali, via Buffa, via San Giovanni, via Gozzano e via Brescia**. Secondo l'assessore ai Lavori pubblici **Giorgia Ruggero**, la soluzione è finalizzata a **ridurre la velocità** dei veicoli e a rendere più **ordinati** gli accessi alle diverse direttrici stradali, con un miglioramento della gestione dei flussi.



Collegno rilancia le strade: oltre 11.600 metri di asfalto e altri 2.500 metri previsti da marzo

Interventi su oltre 60 vie e nuove opere: da marzo previste altre asfaltature e ripristini dopo cantieri di enti terzi

La rotatoria rientra in un intervento più ampio che prevede anche opere dedicate alla fruibilità dell'area, in particolare per la mobilità pedonale. Il cantiere include la realizzazione di **nuovi marciapiedi** e la predisposizione di **aree di sosta**. È inoltre prevista la posa o il potenziamento della **nuova illuminazione pubblica** per migliorare la visibilità nelle ore serali.

Nel pacchetto di lavori è inserita anche la **sistemazione delle reti fognarie**, intervento che riguarda le infrastrutture sottoservizio e che accompagna le opere stradali. Il progetto complessivo, secondo quanto comunicato dall'amministrazione, mira quindi a intervenire sia sugli aspetti di regolazione del traffico sia su quelli legati a servizi e sicurezza degli spostamenti nell'area interessata.

NICHELINO – Discarica a cielo aperto in via Pio La Torre



Non si fermano i maleducati nella zona del quartiere Castello a Nichelino. Pochi giorni fa la segnalazione di una discarica a cielo aperto in via Pio La Torre, a testimonianza che gli incivili continuano a colpire sul territorio creando problemi al decoro e obbligando a spese aggiuntive il consorzio Covar.

NICHELINO - I volontari di Plastic Free e «Io mi rifiuto» ripuliscono la città - FOTO

Nichelino Zero scuse, tanta voglia di cambiare le cose: «Ogni mozzicone o pezzo di plastica rimosso significa meno tossine nel suolo e una minaccia in meno per la fauna locale»



Condividi questo articolo su:



NICHELINO - La città di Nichelino è un po' più pulita. Merito dei volontari di Plastic Free e del gruppo «Io mi rifiuto», che domenica scorsa, 15 febbraio 2026, accompagnati da un sole quasi primaverile hanno deciso di rimboccarsi le maniche e dedicare la giornata a ripulire strade e prati dalla spazzatura vergognosamente gettare a terra senza rispetto dai soliti incivili.

«Un'altra giornata trascorsa sul campo, non solo come guida ambientale, ma come parte di una comunità che ha deciso di non voltarsi dall'altra parte. La raccolta di oggi è stata molto più di una semplice pulizia: è stata un atto d'amore verso la natura. Il nostro obiettivo non è solo "pulire", ma dare un segnale forte - spiega Raffaella Giordano sui social - Vedere così tante persone unite sotto la bandiera di Plastic Free, con il patrocinio del Comune di Nichelino e l'energia contagiosa di Io mi rifiuto, mi ricorda perché ho scelto

questo percorso».

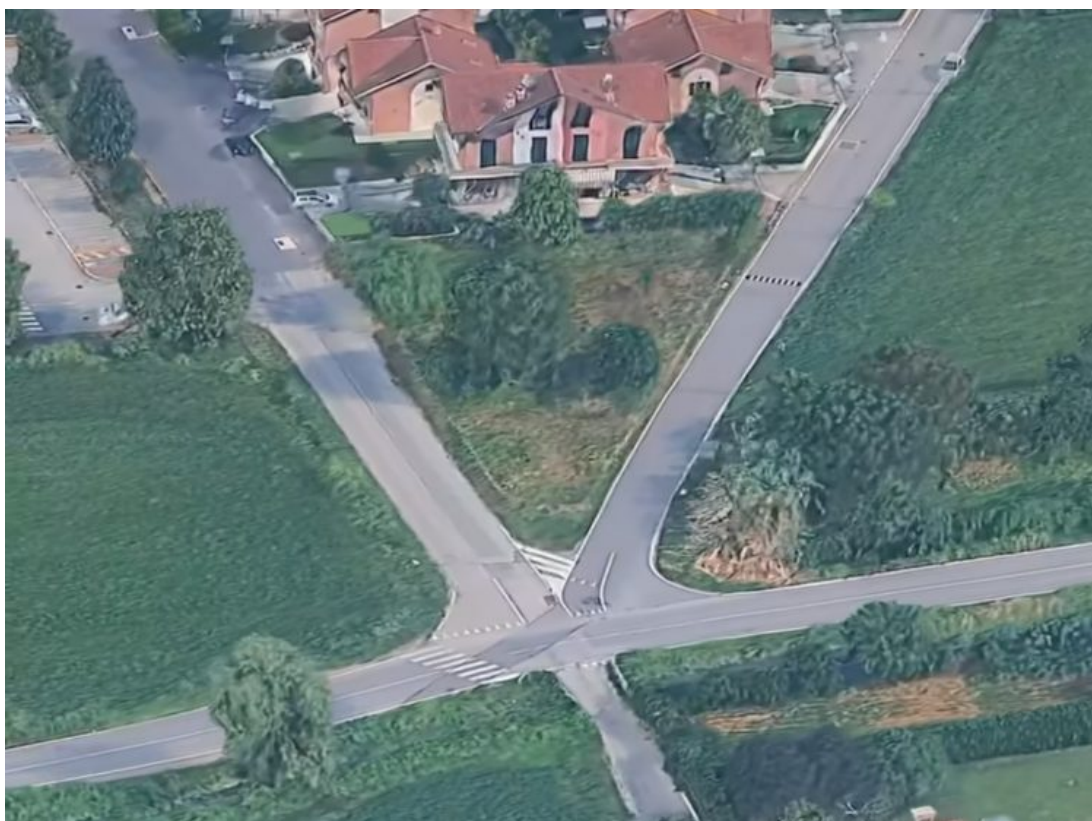
Zero scuse, tanta voglia di cambiare le cose: «Ogni mozzicone o pezzo di plastica rimosso significa meno tossine nel suolo e una minaccia in meno per la fauna locale. Ripristinare l'equilibrio della natura partendo da casa nostra è il primo passo per una vera transizione ecologica - conclude Raffaella Giordano - Grazie di cuore a chi c'era, a chi ha sudato con noi e alle istituzioni che rendono possibili queste sinergie. La strada per un mondo libero dalla plastica è lunga, ma oggi Nichelino ha dimostrato che insieme siamo una forza della natura».

NICHELINO – In sala Mattei presentazione del libro 'Tutti gli uomini'



Irene Facheris presenta il suo libro "Tutti gli uomini (possono cambiare le cose)" a Nichelino e affronta un tema quanto mai importante per superare gli stereotipi di genere e combattere la violenza. *Questo libro è un invito a creare uno spazio di dialogo, per smettere di difendersi e iniziare a trasformarsi. Perché tutti gli uomini hanno il privilegio, e quindi la possibilità di cambiare le cose.* Appuntamento lunedì 2 marzo alle 20,30 in Sala Mattei a Palazzo comunale di piazza Di Vittorio 1.

NICHELINO – Partiti i lavori di riqualificazione di via Prali con la nuova rotonda



Sono partiti a Nichelino i lavori di riqualificazione di via Prali. “Una risposta concreta ad un incrocio da sempre critico – spiega l’assessore ai lavori pubblici, Giorgia Ruggero -, il cuore del progetto sarà la nuova rotonda tra via Prali, via Buffa, via San Giovanni, via Gozzano e via Brescia, che metterà in sicurezza l’area, riducendo la velocità e rendendo più ordinati gli accessi. La rotatoria è solo una parte di un progetto più ampio che punta a rendere questa zona di Nichelino più sicura e fruibile anche per i pedoni. Sono previsti infatti nuovi marciapiedi, aree di sosta, nuova illuminazione pubblica e la sistemazione delle reti fognarie”.

FOCUS TRENO DELLA MEMORIA

UN FILO ROSSO TRA LORO

Tornare a casa diversi

«Ora non possiamo più voltarci dall'altro lato»

I ragazzi e le ragazze, al ritorno, insegneranno agli adulti un mondo diverso. «Tenetevi stretti tutti i vostri dubbi»

Il momento più forte non arriva davanti ai cancelli dei campi, ma alla fine. Quando la visita è finita, gli appunti sono pieni e le fotografie salvate nei telefoni, resta solo la parola.

Nell'auditorium dell'università di Cracovia centinaia di ragazzi si alzano uno dopo l'altro: è la plenaria conclusiva del Treno della Memoria. Poi si riparte, un altro lungo viaggio in autobus verso casa. Ed è proprio allora che nessuno vuole davvero andarsene. «Per una settimana siamo stati una famiglia. La spalla l'uno dell'altro», racconta una ragazza, fermandosi più volte per la voce rotta dall'emozione. «Un filo rosso tra tutti noi».

Il viaggio, prima, è stato dentro la storia. In Germania, al campo di concentramento di Ravensbrück, aperto il 15 maggio 1938 a circa ottanta chilometri da Berlino: nato come luogo di "rieducazione" per oppositori politici tedeschi e trasformato poi in un vero lager femminile. Poi la Polonia: il ghetto ebraico di Cracovia, la fabbrica di Schindler, quindi Auschwitz e Birkenau. Luoghi studiati nei libri e improvvisamente reali. Immensi. Silenziosi. «Prima vivevo in automatico. Adesso non possiamo più farlo» dice una 18enne seduta nelle file più alte. «Non basta ricordare se poi torniamo a casa e restiamo uguali». I partecipanti sono soprattutto giovanissimi della provincia di Torino, qualcuno di Savigliano, poi un gruppo di adulti che ha svolto un percorso parallelo e una delegazione francese, eterogenea per età e provenienza. La memoria diventa lingua comune. Una ragazza legge da un foglietto stropicciato: «I campi mi hanno mostrato la solitudine, il dolore, il freddo. Ma attraversarli insieme ci ha reso più uniti che mai. Gli abbracci di questo viaggio mi



commuoveranno sempre». Un ragazzo rievoca l'arrivo a Birkenau: «Scendiamo dal bus, fa freddo. L'ultima sigaretta. È tutto bellissimo e terribile: la neve è stupenda, ma loro avevano solo una camicia, non i nostri cappotti». Gli interventi si susseguono senza scaletta. Sarebbe impossi-

bile raccoglierci tutti. Il filo conduttore è uno: non voltarsi più dall'altra parte. Perché quello che è accaduto può accadere ancora, quando indifferenza e insofferenza diventano abitudine quotidiana. Guardandoli parlare, qualcuno degli educatori sussurra che non sembrano gli stessi

partiti una settimana prima. Parlano anche loro, gli educatori, poco più grandi dei partecipanti. Antonio è amatissimo dal suo gruppo, riesce a comprendere i «suoi»: invita a non dimenticare una cosa semplice «abbiamo avuto anche noi diciott'anni, con errori e sogni». Cristian confessa

di aver imparato dai ragazzi «cos'è l'amore e l'importanza di essere se stessi». Poi arriva la rappresentazione finale: le notizie del presente entrano nella memoria del passato. Vengono evocati i conflitti internazionali contemporanei, da Gaza a Kiev, al Sudan, il sovraffollamento carcerario, i drammi sociali italiani e non, fino al nome di Zoe Trinchera - pronunciato in una platea di coetanei della vittima e del suo assassino. Chiude l'assessore alle Politiche giovanili di Nichelino, Fiodor Verzola: «Tenetevi stretti i vostri dubbi e difendete i vostri sogni». Il Comune

ha portato circa 200 ragazzi, riconoscibili dalle magliette con il cap della città, investendo 25mila euro per calmierare i costi di partecipazione. Investimento, appunto: perché la convinzione condivisa è che, al ritorno, saranno loro a insegnare qualcosa agli adulti.

Da 21 anni il Treno continua a riempirsi. Forse la spiegazione è tutta qui: una settimana in cui storia e attualità si fondono senza propaganda, lontano dalla politica spiccia, liberi dalle frasi fatte. Un antidoto a bullismo, razzismo, machismo e indifferenza.

Sara Sonnessa



Nelle foto, alcuni momenti a Birkenau. Sotto, la plenaria finale all'università di Cracovia: i ragazzi e le ragazze hanno preso parola per esprimere le proprie emozioni. Nel ritratto, l'assessore alle Politiche giovanili di Nichelino, Fiodor Verzola



11

RUBRICHE

Mercoledì 18 febbraio 2026

TORINOCRONACAQUI

Asl TO5 Visite anche serali e nel weekend

■ Nell'Asl TO5 dal 16 febbraio (e fino al 31 dicembre) è di nuovo possibile prenotare alcune visite ed esami in orario serale e nel weekend.

Questo provvedimento mira a ridurre le liste d'attesa, sarà infatti possibile accedere a prime visite ed esami diagnostici dalle 17 alle 20, e poi anche il sabato e la domenica mattina su tutti i presidi ospedalieri e nei distretti.

Le prestazioni coinvolte sono 14: Ecocardiogramma; Test cardiovascolare da sforzo; Ecografia addome/collo; Gastrosopia/Colonscopia; Senologia clinica; Tac; Visita Cardiologica+ECG; Visita Otorinolaringoiatrica; Visita Gastroenterologica; Visita Ginecologica; Visita Ortopedica; Visita Neurologica; Visita Fisiatrica; Visita Urologica. «Grazie allo sforzo degli

operatori sanitari e amministrativi, che hanno aderito numerosi a questa iniziativa, nel corso del 2026 verranno erogate 13.500 prestazioni in più - riferisce il direttore generale dell'Asl TO5 Bruno Osella. Un'azione concreta per abbattere le liste d'attesa».

Chi ha già prenotato una prestazione coinvolta dal provvedimento - fa sapere l'Azienda Sanitaria n. 5 - non dovrà effettuare nuove prenotazioni, tutto sarà gestito attraverso il Cup regionale.

«Abbiamo previsto per quest'anno 35 milioni di euro aggiuntivi per intervenire sulle prestazioni più critiche - afferma l'assessore regionale Federico Riboldi - dopo le oltre 250mila prestazioni recuperate nel 2025, oggi ripartiamo per raggiungere analoghi risultati anche nel 2026».

LETTERE AL DIRETTORE



paolamolino@ecodelchisone.it

NICHELINO PRECISAZIONE SUL TRENO DELLA MEMORIA

■ In riferimento all'articolo pubblicato mercoledì 11 sul *Treno della Memoria*, desidero precisare e rettificare una dichiarazione a me attribuita. L'espressione secondo cui "nessuna delle associazioni che copiano il *Treno* ha un'offerta così articolata" non rappresenta il mio pensiero e non rispecchia in alcun modo il senso delle mie parole. Non ho mai utilizzato il termine "copiare" con un'accezione negativa. Il mio intento era sottolineare come, negli anni, il *Treno della Memoria* sia diventato un modello capace di ispirare molte associazioni e realtà che, con serietà e competenza, coinvolgono le giovani generazioni nel presidio del valore della memoria e della Resistenza.

Parlavo di esperienze che si ispirano a un percorso strutturato che ha saputo evolversi nel tempo, mantenendo al centro la testimonianza dei testimoni e, oggi, dei testimoni dei testimoni, contribuendo in maniera efficace alla costruzione di una memoria collettiva consapevole.

In un quadro articolato e plurale di associazioni che operano con impegno per custodire e trasmettere la memoria, non vi è alcuna competizione né giudizio di valore. Vi

è, al contrario, un riconoscimento profondo del lavoro di tutte le realtà che presidiano questo ambito fondamentale per la nostra democrazia.

Chiedo pertanto che venga pubblicata questa rettifica affinché il mio pensiero sia correttamente rappresentato.

FIODOR VERZOLA

ASSESSORE COMUNE DI
NICHELINO

OSASCO TRA DECISIONISMO E RESPONSABILITÀ: REPLICA AL SINDACO

■ Ho letto l'ultimo servizio su Osasco della brava e appassionata corrispondente Flavia Scapicchio. Mi manca già, Flavia, col suo entusiasmo, il suo voler andare a fondo nelle problematiche e analizzare fin l'ultimo dettaglio.

Interessante la sua intervista al mio sindaco, con qualche spunto interessante e degno di una modesta replica.

Innanzitutto vorrei riportare un florilegio di commenti a questa sua uscita pubblica, occasione rara per la verità (da politico navigato lui, piuttosto che scoprire le sue posizioni in una dichiarazione pubblica preferisce adeguare contenuti e stile all'interlocutore che gli sta davanti), commenti dicevo apparsi su una molto partecipata chat osaschese di Cittadinanza Attiva.

Una prima notazione di colore evidenzia come, al suo quarto mandato da sindaco, il Nostro vorrebbe scaricare alcune responsabilità sulle

SPETTACOLI

PURPLE ROOM

Nessun giudizio, solo la magia dei giovani che fanno musica

NICHELINO È un'autentica magia quella che dal 2023 si consuma nei locali illuminati di viola della Purple Room, in via Polveriera 22B, dove grazie a un progetto sostenuto dal Comune giovani e giovanissimi trovano voce e forza attraverso il canto e la musica.

Come prende il via l'incantesimo, ce lo mostrano Bea - studentessa al liceo musicale, 16 anni, scrive da 10 -, Miri - 23 anni, fa pop, gospel e studia canto - e Lstontks - 17 anni, ha iniziato a fare musica per sua nonna, qui alla Purple «realizza un sogno» -, tre dei circa 40 tra ragazze e ragazzi che prendono parte all'iniziativa. L'amore che cambia e fugge dalle mani, la tempesta dentro di chi fa i conti con «emozioni che divorano», la forza che si cerca per uscire dalle «circostanze più difficili»: c'è tutto questo e molto altro nei brani che registrano nella sala che Zack Merin ha aperto poco più di tre anni fa sulla scia del successo di «Nichelino», brano del collettivo 10042 da oltre 250.000 ascolti. Un pezzo che invece di inseguire gli stereotipi della trap raccontava il lato luminoso del territorio, valorizzandone le energie positive e restituendo un'immagine diversa della periferia. «Il successo del brano attirò l'attenzione dell'Amministrazione, e l'assessore alle Politiche Giovanili Fiodor Verzola, colpito dall'impatto del pezzo e dalla capacità di intercettare tanti giovani, propose di strutturare un progetto condiviso - spiega Zack, classe

MUSIC RADAR

di MARIAPAOLA GILLIO

OSTERIA CUCINA L'ANDREA
Piazza Abegg 7, Perosa A.

●Sabato 21, ore 21.30, Leblita Duffy Swing Quintet. Gratuito.

SUMMER ICE**St. Fenestrelle 100, Pinerolo**

●Venerdì 20, ore 19.30, Alessandro Merenda, tributo a Mengoni. Gratuito.

BLANCIO PUB**Str. Fonte Bianco 50, Luserna**

●Venerdì 20, ore 22, Betty sings Tina Turner. Gratuito.

CIRCOLO STRANAMORE**Via Ettore Bignone 89, Pinerolo**

●Venerdì 20, dalle 21.30, Guido Rossetti; Federico Raviolo. Gratuito con tessera Arci.

ESPRESSO ITALIA**Via Montegrappa 2, Pinerolo**

●Domenica 22, ore 11, matinée con il cantautore Geddo.

CIRCOLO VIOLETA PARRA**Via Pio la Torre 3, Beinascio**

●Venerdì 20, ore 21.30, Cordicane, tributo a Rino Gaetano.

●Sabato 21, ore 21.30, Good to be back. Tributo agli Oasis. Gratuito con tessera Arci.

1997, cantautore e performer attivo dal 2017 -. *Cominciò così una collaborazione che poi divenne stabile, e che oggi permette ai ragazzi tra i 14 e i 27 anni con l'età fino a 15mila euro di registrare gratuitamente le loro canzoni. Un'opportunità concreta per chi altrimenti non avrebbe accesso a questo tipo di esperienza, e un reale spazio di crescita, ascolto e possibilità».*

Il percorso ha trasformato lo studio di registrazione in un

autentico presidio culturale: oltre al progetto finanziato dal Comune, ci sono i laboratori artistici con bambini della primaria, iniziative con il CISA 12, la piscina e la palestra di pugilato gestita da Checco Grande, e anche con alcuni ospiti di una comunità di recupero per tossicodipendenze. «Tre di loro hanno poi deciso di continuare a dedicarsi alla musica: uno in particolare ha raccontato di essersi sentito davvero incluso nella società per la prima volta - conferma Zack -. Un'altra ragazza con un passato complicato mi ha detto che da quando viene qui si sente più serena. Credo che sia perché è uno spazio di espressione vera, dove ci si sente capiti, perché non viene giudicato il modo in cui ciascuno sceglie di dire la sua: magari si fa in maniera arrabbiata, ma va bene, è solo qualcosa che va interpretato».

Centrale è il fatto che a gestire tutto questo non ci sia una figura che «insegna dall'alto», ma altri giovani. Con Zack Merin collaborano Seven-J (Gioele), 17 anni, artista e fonico, e Giulia - 16, fotografa, intercettata per caso a Castelsardo, dove Gioele apriva un concerto: «Ero uno dei ragazzi che veniva qui a registrare: la musica mi ha aiutato molto - spiega Gioele, al quarto anno di grafica e comunicazione all'Erasmo -. Questo posto è una reale alternativa alla strada: ed è bello vedere i miei coetanei mettersi in gioco parlando di sé e delle loro emozioni».

CLAUDIA BERTONE



Sabato pomeriggio, due ore di ordinaria magia alla Purple Room. A sinistra, dall'alto: Bea alla chitarra con Seven-J; Zack Merin. A destra, dall'alto: Miri; Lstontks.

Foto Bonifazio



Nichelino Candidata al Premio "Città Italiana dei Giovani"

Tra tensioni e successi, le Politiche giovanili puntano a diventare modello

NICHELINO Progetti per oltre 200mila euro, e un migliaio tra ragazzi e ragazze direttamente coinvolti ogni anno. Ci sono i numeri e soprattutto una visione politica alla base della volontà di candidare Nichelino al Premio "Città Italiana dei Giovani 2026", promosso dal Consiglio Nazionale dei Giovani insieme al Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, all'Agenzia Italiana per la Gioventù - AIG e alla Consulta ANCI Giovani.

L'iniziativa - che intende sostenere proposte "in grado di trasformare le città in spazi solidali, resilienti e realmente a misura di giovane" con modalità "trasferibili e replicabili" - non prevede l'assegnazione di fondi, ma rappresenta un obiettivo spendibile prima di tutto in termini di prestigio: se raggiunto, certamente contribuirebbe a dare a un decennio di politiche giovanili dell'Amministrazione Tolardo un significativo riconoscimento, per di più in un momento in cui la delega si trova al centro di una serie di tensioni tra le forze di maggioranza. «In questi anni abbiamo costruito un sistema di politiche giovanili che ha dato vita ad un vero e proprio circuito istituzionale fatto di offerte, opportunità e strumenti concreti: oltre all'Informagiovani e al Servizio Civile Universale, si pensi ad esempio a progetti come lo Youth Pride, Underground-Radici in movimento e Purple Room (ne parliamo a pagina 47, ndr) - spiega l'assessore Fior Verzola -. Se ci venisse riconosciuto, dunque, il premio certificherebbe sia un punto d'arrivo per gli sforzi fatti, sia una ripartenza in termini di rinnovamento e innovazio-



Candiole Carnevale, grande partecipazione

Famiglie, maschere e coriandoli per il Carnevale candiolese di sabato 14, che «è andato molto bene» - conferma la presidente Pro Loco Rosanna Miniotti - tanti i giovani che hanno animato i carri e ottima la partecipazione di pubblico, sia il pomeriggio sia la sera, alla sfilata».

Foto Bussolino

ne». Non solo: la città "vincitrice" avrà la possibilità di accedere a forme di finanziamento sovramunicipale «in maniera quasi diretta. Il che

significa ottenere una sostenibilità diversa, dal momento che una delle difficoltà del fare politiche giovanili è proprio la scarsità di fondi. Duecento-

mila euro l'anno sono un investimento significativo, ma non sufficiente a garantire continuità strutturale».

CLA. BER.

Nichelino 100 alberi in adozione ai piccoli custodi del verde

NICHELINO È un'idea di città "partecipata ed ecosostenibile" quella promossa dal progetto "Il frutto non cade lontano dall'albero", che l'Assessorato a Ecologia integrale, Agricoltura e Istruzione propone insieme a Nichelino Fertile. L'obiettivo dell'iniziativa - ulteriore tassello del più ampio piano comunale di forestazione urbana e depauperazione - è di coinvolgere direttamente le famiglie nella cura del verde pubblico, da un lato educando a una maggiore consapevolezza ecologica sin-

dall'infanzia e dall'altro contribuendo fattivamente all'abbattimento delle emissioni di CO2. «Piantare un albero è un gesto che contiene una visione di futuro, e con questo progetto affidiamo a bambine e bambini la possibilità di essere protagonisti attivi della trasformazione ecologica della città - spiega l'assessore Alessandro Azzolina -. Non si tratta solo di aggiungere nuovi alberi, ma di costruire un rapporto diverso tra persone e spazio pubblico, facendolo diventare parte della vita delle

famiglie». Il progetto è rivolto alla scuola primaria e prevede infatti l'adozione simbolica di alberi da frutto che saranno piantati in diversi spazi pubblici. Cento gli esemplari messi gratuitamente a disposizione delle famiglie (adesioni entro il 1° marzo, info su nichelinoferile.it), che parteciperanno a un incontro formativo su cura e gestione delle piante e alla piantumazione, con l'impegno di occuparsi nel tempo della loro manutenzione.

CLA. BER.

Nichelino Stefano Bonaccini al Teatro Superga

NICHELINO Stefano Bonaccini, uno dei "big" della politica italiana, sarà al Teatro Superga giovedì 19 alle 20,30, per un appuntamento a cura della scuola di formazione del PD. Presidente del partito e parlamentare europeo, a Nichelino due anni fa prevalse nelle consultazioni primarie sull'attuale segretaria Elly Schlein. Più che probabile, quindi, il tutto esaurito (prenotazione su Eventbrite). «Tenere alto lo sguardo» è l'obiettivo che Diego Sarno, referente con Santo Cistaro della scuola, e Antonio Landolfi, segretario cittadino, si sono dati per l'evento, a ingresso libero e aperto a tutti. «Con la scuola e le attività che il partito fa, vogliamo tornare a essere centrali nel dibattito politico cittadino e, più in generale, dei Comuni dell'area di Torino Sud», ribadiscono i due. A intervistarlo, i referenti dei corsi, il presidente del Circolo Davide Morabito e le assessore comunali Giorgia Ruggiero e Carmen Bonino.

LUCA BATTAGLIA

Nichelino Oltre cinque chili di cocaina nel controsoffitto



Il ritrovamento.

NICHELINO Blitz antidroga della Polizia di Stato in città, dove nei giorni scorsi è finito in manette un cittadino albanese trovato in possesso di un ingente quantitativo di cocaina. L'operazione è scattata dopo una segnalazione investigativa che indicava la possibile presenza di droga nell'hinterland torinese. Gli uomini della Squadra Mobile hanno avviato servizi di appostamento e pedinamento, individuando il sospettato all'uscita di un palazzo a Nichelino. Fermato per un controllo avrebbe fornito spiegazioni ritenute poco convincenti e coerenti sulla sua presenza nell'edificio, elemento che ha spinto gli agenti ad approfondire gli accertamenti. Ulteriori controlli hanno portato a un appartamento nella sua disponibilità, da cui era stato visto uscire poco prima. Durante la perquisizione, la sorpresa: nel controsoffitto di uno sgabuzzino erano occultati cinque panetti di cocaina, ciascuno del peso di circa 1,1 kg, per un peso complessivo lordo di circa cinque chili e mezzo di droga. Secondo le prime stime investigative, lo stupefacente, una volta immerso sul mercato dello spaccio, avrebbe potuto fruttare un provento illecito di circa 150mila euro. La droga è stata sequestrata e l'uomo arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio. Ora si trova a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

PAOLO POLASTRI

Nichelino Verso il referendum, le ragioni di Sì e No

NICHELINO A un mese dal referendum sulla Giustizia, Demos, Chreo e Nichelino Coraggiosa organizzano per mercoledì 25 alle 20,30 nei locali della Croce Rossa (via N. Sauro) una serata informativa sulle ragioni del Sì, sostenute dall'avvocato Davide Ricchetta del Foro di Torino, e quelle del No, con l'intervento del magistrato Giancarlo Avenati Bassi. «Un'opportunità - spiegano le assessore Rasetto e Faienza -, per farsi un'opinione autonoma». Ingresso libero, modererà l'avv. Marco Mazzù.

LU. BA.

BREVI

NICHELINO ALLA BIBLIOTECA "ARPINO" VOCE ALLE DONNE

Appuntamento con Barbara Boaglio e Miranda Martino, mercoledì 18 alla Biblioteca Arpino (ore 21), per la presentazione di "Futuro ulteriore, una mappa per tracciare nuove rotte al femminile", sulle sfide delle donne

nei percorsi di crescita personale e professionale. Ingresso libero, modera Loredana Pilati. Lunedì 23, alle 18 sempre alla Arpino, nell'ambito di "A Lume di Libro" dell'Unitre, la poetessa candiolese Paola Bartalucci presenta invece "Attimi Sospesi", con l'accompagnamento musicale di Giuseppe Serafino. In streaming sul canale Facebook della Biblioteca.



NICHELINO ESSELUNGA, CHIUDE IL POLO LOGISTICO DI ZONA VERNEA

Esselunga annuncia per lunedì 23 la chiusura del polo logistico di Zona Vernea, inaugurato durante l'era del Covid e dedicato alle vendite online. Per i 110 dipendenti è previsto un ricolloca-

mento nei punti vendita vicini, assicurando così la continuità occupazionale. Un'operazione che riflette un trend diffuso nella grande distribuzione: dopo il boom dell'online durante il lockdown, molte catene stanno razionalizzando le strutture fisiche per integrarle meglio con il canale digitale.

Nichelino Campionati Italiani di Canicross, alla Palazzina di Stupinigi due giorni di sfide

NICHELINO La città si prepara ad ospitare, nel weekend del 21 e 22, i Campionati Italiani di Canicross CSEN, uno degli appuntamenti più attesi dello sport cinofilo nazionale. Nella suggestiva cornice del Parco Naturale di Stupinigi si succederanno sfide, suddivise per categoria, di corsa su percorsi tra i 4 e i 5 km, con il cane che, imbragato in modo ergonomico, traina il conduttore, cui si aggiungeranno le varianti del bikejoring e dello scootering, con l'utilizzo di biciclette e monopattini. Percorsi studiati, controlli veterinari prima, durante e dopo le

gare, «non solo per salvaguardare il benessere psicofisico - spiega l'assessore Fior Verzola -, ma per favorire la relazione e il rinforzo dei legami tra persone e animali. Per il cane correre accanto al proprio conduttore rappresenta, infatti, una vera e propria soddisfazione dei bisogni etologici e motori, non è solo un gioco». Il territorio rappresenta un contesto ideale ma l'assegnazione è frutto di un lavoro che arriva da lontano, con la prima gara di specialità nel 2018 e la successiva tracciatura di percorsi adatti agli allenamenti nelle varie discipline. «Dopo il

Mondiale ICF di Bardonecchia 2024 ci è stato chiesto di organizzare gare ufficiali. A pensarci, un tempo a Stupinigi i cani erano impiegati nella caccia, ora corrono insieme all'uomo in un'attività sana e condivisa», conclude Verzola.

MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

Viabilità modificata per l'evento, con chiusura dal 19 al 22 in orario 7,30 - 17,30; parcheggi riservati ai partecipanti dal 18 mattina. Percorsi alternativi: circonvalazione di Borgaretto, Tetti Valfre, SP 502.

LUCA BATTAGLIA

Candiole Cala il numero di abitanti, la donna più anziana ha 102 anni compiuti

CANDIOLE Il numero di abitanti, al 31 dicembre 2025, è stato pari a 5.560 unità (di cui 2.769 di sesso maschile e 2.791 di sesso femminile). In decrescita, dunque, rispetto al 31 dicembre 2024, quando si erano registrati 5.587 abitanti (2.792 maschi e 2.795 femmine). I nati, nel 2025, sono stati 23 (15 bimbi e 8 bimbe), mentre i deceduti sono stati quasi il triplo: 59 (31 uomini e 28 donne). Negativo anche il saldo tra gli emigrati - cioè coloro che hanno lasciato Candiole, 213 (114 di sesso maschile e 99 di sesso fem-



minile) - e gli immigrati, cioè coloro che sono venuti ad abitare in questo paese, 206 (96 di sesso maschile e 110 di sesso femminile). Di questi ultimi 31 sono di provenienza straniera, così ripartiti per nazionalità e per ses-

so di appartenenza: una argentina; due camerunensi (1 maschio e 1 femmina); un cubano; un egiziano; un indiano; due, di sesso femminile, dall'Iran; quattro dal Marocco (1 di sesso maschile, 3 di sesso femminile); cinque dal Perù (1 di sesso maschile e 4 di sesso femminile); 13 dalla Romania (6 di sesso maschile, 7 di sesso femminile) e una donna dagli Stati Uniti.

Infine, una curiosità: la persona più anziana di Candiole, nel 2026, compirà 103 anni.

FEDERICO RABIA

Smontano fari, ruote e sportelli ai veicoli in sosta **Massima allerta a Nichelino** **per i «cannibali» della strada**

NICHELINO - Dopo le segnalazioni della scorsa settimana non si placa, a Nichelino, il timore dei furti d'auto lungo le strade. Nel mirino infatti finiscono sempre i veicoli lasciati in sosta e dopo le Fiat Panda sembra che l'interesse dei ladri sia decisamente cambiato. Le più recenti segnalazioni infatti parlano di Alfa Romeo portate via ai proprietari. E quando i mezzi non vengono asportati in blocco dal luogo in cui erano stati lasciati, per poi ricomparire a decine di chilometri di distanza, in aperta campagna e spolpati di componenti basilari al loro funzionamento, molti

vengono invece cannibalizzati direttamente nel parcheggio. Così i proprietari al mattino trovano ancora l'auto dove l'avevano lasciata, ma senza ruote, cofano, sportelli, fanali o quant'altro serviva ai ladri. Un quadro che sempre più delinea l'ipotesi che ci troviamo davanti a bande specializzate che operano su commissione. In pratica si tratta di persone che vanno a cercare i modelli di auto giusti e li privano anche solo di un singolo pezzo, che è quello che in qualche officina compiacente verrà rimontato su un veicolo dello stesso modello in riparazione, nella mag-

gior parte dei casi a totale insaputa del proprietario. Una rete occulta dei ricambi, un mercato nero attivo e puntato sui modelli più diffusi, vedasi l'attenzione sulle Fiat Panda. Ci sarebbe questo dietro la frequenza quasi giornaliera di tali razzie che sono ormai diventate, diciamolo pure, un motivo di affanno per tutti coloro che alla sera, rientrati a casa e non in possesso di un garage in cui ricoverare il proprio veicolo, devono lasciarlo in strada lasciandolo di fatto alla mercé di queste bande di predoni che di notte scorrazzano impuniti lungo le strade,

I volontari hanno raccolto i rifiuti **Blitz di Plastic Free** anche a Nichelino



NICHELINO - Sono sempre più frequenti nei nostri territori i «blitz» dei volontari di Plastic Free e di altre associazioni affini, tutti sempre finalizzati a ripulire gli spazi pubblici dai rifiuti abbandonati in modo selvaggio. Durante la domenica appena trascorsa è stato il turno di Nichelino, dove appunto si sono potuti vedere i volenterosi in azione. E ancora una volta il loro lavoro si è rivelato davvero molto prezioso. «Nichelino è un pochino più pulita! - hanno esordito così, sul loro spazio social, gli operatori griffati Plastic Free - Un'altra giornata trascorsa sul campo, non solo come guida ambientale, ma come parte di una comunità che ha deciso di non voltarsi dall'altra parte. La raccolta di oggi è stata molto più di una semplice pulizia: è stata un atto d'amore verso la natura. Il nostro obiettivo non è solo «pulire», ma dare un segnale forte. Vedere così tante persone unite sotto la bandiera di Plastic Free, con il patrocinio del Comune di Nichelino e l'energia contagiosa di «IO MI RI-

FIUTO», mi ricorda perché ho scelto questo percorso. Zero scuse, tanta voglia di cambiare le cose: Ogni mozzicone o pezzo di plastica rimosso significa meno tossine nel suolo e una minaccia in meno per la fauna locale. Ripristinare l'equilibrio della natura partendo da casa nostra è il primo passo per una vera transizione ecologica. Grazie di cuore a chi c'era, a chi ha sudato con noi e alle istituzioni che rendono possibili queste sinergie. La strada per un mondo libero dalla plastica è lunga, ma oggi Nichelino ha dimostrato che insieme siamo una forza della natura»

Nelle scorse settimane a far parlare di sé erano stati i volontari delle sezioni di Plastic Free che operano sulla collina torinese, in modo particolare nelle aree di Pino e Pecetto. E proprio nel territorio di quest'ultima cittadina trovarono una vera e propria discarica a cielo aperto dedicata ai pannolini usati. Qualcuno li aveva gettati senza scrupoli e a quanto pare non si trattava nemmeno di un caso isolato.

Nichelino: droga pronta per lo smercio. In cella un 41enne 150mila euro di cocaina celati nel controsoffitto dell'alloggio

NICHELINO - Cinque chili di cocaina per un valore pari a 150mila euro. Un vero e proprio tesoro in droga, per giunta pronto ad essere immesso nel mercato anche se, se pur solo temporaneamente, era ancora celato in un impensabile nascondiglio in cui doveva attendere il tempo necessario all'inizio della vendita al dettaglio. L'ingente quantitativo di stupefacente infatti era stipato nel controsoffitto di un appartamento di Nichelino, il quale era a disposizione di un 41enne di origine albanese che la scorsa settimana è finito in manette ad opera della polizia di Stato, arrivata a lui e di conseguenza alla droga dopo una accurata attività di osservazione e intercettazione, scaturita da una segnalazione che, fin da subito, ha messo sul tavolo l'ipotesi che in quell'anonimo alloggio potesse essersi parecchia «roba». Una dritta quindi, di quelle davvero buone, all'origine di quest'ottima operazione de-



gli uomini della «Mobile» guidati da Davide Corazzini. In pratica gli investigatori, una volta indirizzati, si sono immediatamente attivati per verificare le informazioni, dopodiché una volta saputo che la segnalazione aveva pieno valore sono entrati in azione, arrivando appunto a mettere i sigilli su un quantitativo di cocaina che una volta su piazza avrebbe reso non meno di 150mila euro. Un duro colpo alla vasta rete di spaccio che si snoda tra Nichelino e Moncalieri, ma del resto la segnalazione riguardava proprio una di-

sponibilità, presunta fino a quando non è avvenuto il blitz, di grandi quantità di sostanze stupefacenti. E anche gli indizi messi insieme dagli agenti riconducevano ad un determinato personaggio: il 41enne che a quanto pare andava e veniva da un certo palazzo di Nichelino, dove presumibilmente era custodita la droga. Ecco allora che per stanarlo era assolutamente necessario osservare con discrezione le sue mosse, in modo particolare quando si trovava nell'abitato di Nichelino. Infatti nel giro di poco la

Mobile lo ha intercettato mentre usciva da un edificio situato a Nichelino, dove oltretutto una volta bloccato non ha saputo nemmeno giustificare la sua presenza. Incalzato dagli investigatori relativamente al fatto che si trovasse lì, il 41enne ha fin da subito propinato delle risposte evasive e ad un certo punto decisamente poco coerenti, motivo per cui i poliziotti hanno deciso di andare in fondo alla questione perquisendo accuratamente l'appartamento da cui l'albanese proveniva. La ricerca ovviamente si è protratta per un po', in quanto la segnalazione non diceva esattamente dove la droga era stata abilmente celata, ma alla fine la controsoffittatura dello sgabuzzino si è rivelata una sorta di improvvisato «caveau» da cui sono saltati fuori cinque panetti di cocaina per un totale di circa cinque chilogrammi. Un po' troppa droga per l'uso personale: inevitabile il tintinnare delle manette.

Nei guai un nichelinese di 24 anni dopo un controllo di routine Si reca al Carnevale di Ivrea armato di tirapugni: denunciato dall'Arma

NICHELINO - Un giovane nichelinese è finito nei guai per essersi recato al «Giovè di Grasso» dello Storico Carnevale di Ivrea munito di un tirapugni. Nel corso di un controllo degli uomini dell'Arma infatti è stato sorpreso in possesso dell'oggetto e immediatamente deferito alla pubblica autorità. Il tutto è avvenuto nell'ambito della raffica di verifiche straordinarie attuate nell'abitato eporediese e nel suo circondario da parte della locale compagnia dei carabinieri, al fine di innalzare il

livello di sicurezza durante i festeggiamenti. Si tratta di un'attività a vasto raggio, realizzata con l'ausilio del maggior numero possibile di pattuglie, tutte presenti in strada e con l'obiettivo primario di disincentivare le persone a mettersi alla guida della propria auto sotto l'effetto di alcool e di sostanze stupefacenti. Ma ovviamente nella rete incappano anche coloro che trasgrediscono in maniera diversa. Ecco allora che nel corso della campagna di controlli è stato anche rinvenuto e seque-

strato il già citato tirapugni, che era nelle mani di un venticinquenne di casa a Nichelino, denunciato alla Procura di Ivrea con l'accusa di «porto d'armi ed oggetti atti ad offendere». Di tale contestazione dovrà rispondere davanti ad un giudice, ma il ventenne non è stato certamente il solo a rimediare grane dopo essere stato fermato dai militari. Infatti, in generale, nella sola nottata del Giovedì Grasso, i carabinieri della sezione Radiomobile, insieme ai colleghi di Ivrea, San Giorgio

Canavese e Valchiusa, hanno sottoposto ad accertamento alcolemico 170 conducenti di altrettanti automezzi, controllando un totale di oltre 230 persone. In cinque sono stati colti al volante con un tasso alcolemico oltre il limite consentito dalla legge, condizione che li ha portati ad essere segnalati alle autorità competenti. Altri sette ragazzi invece, il più giovane dei quali aveva appena diciotto anni, sono stati trovati in possesso di alcune dosi di hashish.

Il sinti venne ucciso mentre tentava un furto

Adamo Massa: i carabinieri cercano il terzo complice

NICHELINO - E' ancora alta l'attenzione sui fatti legati alla morte del 37enne nichelinese Adamo Massa, il sinti ucciso in Lombardia mentre tentava di mettere a segno un furto all'interno di una villetta. Gli investigatori infatti sono a caccia del terzo complice, ovvero l'altro uomo coinvolto nel colpo, soprattutto dopo che nei giorni scorsi il figlio di Adamo, il 18enne Rayan, si è costituito ai carabinieri di Busto Arsizio e ora risulta formalmente accusato di aver preso parte al colpo avvenuto il 14 gennaio di quest'anno a Lonate Pozzolo, in provincia di Varese, durante il quale il padre è stato accoltellato a morte dal proprietario dell'abitazione, un'azione ritenuta di legittima difesa in quanto il malcapitato era stato aggredito dal ladro. Tornando alla questione legata a suo figlio va detto che l'arresto del giovane, a seguito dell'interrogatorio di garanzia nel corso del quale ha depositato una memoria scritta tramite i suoi difensori, è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari, che ha disposto per lui la misura dei domiciliari al suo recapito di Nichelino. Nella sua versione dei fatti, pienamente fornita agli inquirenti, il ragazzo ha ribadito di non essere entrato nella proprietà in cui intendevano effettuare il furto, ma di essere invece rimasto all'esterno per fare il «palo», il tutto mentre il padre si era introdotto nell'appartamento. Alla luce di tutto questo ai detective dell'Arma non resta che proseguire le indagini per tentare di identificare il terzo complice, quello che verosimilmente era alla guida dell'auto con cui Adamo Massa, dopo la coltellata, venne trasportato in ospedale per tentare di salvargli la vita. Del resto ai carabinieri mancano ancora alcuni elementi per poter chiarire definitivamente la dinamica

dei fatti e le responsabilità dei soggetti coinvolti.

Nel frattempo gli investigatori hanno anche setacciato il passato di Adamo Massa, facendo emergere che aveva alle spalle numerosi precedenti per reati contro il patrimonio, in particolare furti in abitazione. E nell'elenco compaiono anche ripetute truffe ai danni di soggetti anziani, ai quali si presentava spacciandosi per agente di polizia piuttosto che tecnico, del gas, dell'acqua e quant'altro suggerissero le necessità del momento. Un modus operandi standard, che in più occasioni gli avrebbe permesso di entrare in possesso di denaro contante, gioielli e altri oggetti di valore. Una «carniera» che lo ha visto spesso in manette, anche perché era stato trovato in possesso di motociclette camuffate, targhe clonate e finte sirene della polizia. Nel frattempo la procura di Busto Arsizio (competente per territorio relativamente al fatto in cui Massa è rimasto ucciso) vuole

fare la massima chiarezza. A dimostrazione c'è la volontà di disporre ed effettuare un test di tipo cinematografico su quanto accadde quella notte all'interno della villa di Lonate Pozzolo. La sequenza dei fatti si sarebbe dapprima dipanata in una tentata rapina poi sfociata in una aggressione ai danni del padrone di casa e successivamente con il ferimento di un componente della banda, appunto il nichelinese Adamo Massa, che aveva 37 anni. I suoi complici erano scappati portandolo con sé, ma in gravissime condizioni. Uno stato, quello dell'uomo, che li ha convinti ad abbandonarlo in un ospedale prima di poter proseguire la loro fuga. Lo stesso ospedale dove poi è morto. Secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri del nucleo investigativo di Varese, coordinati dalla Procura di

Busto Arsizio, tutto avrebbe avuto inizio con il già citato tentativo di furto all'interno dell'abitazione, avvenuto intorno alle 11. Con gli elementi fino ad ora in loro possesso gli investigatori dell'Arma hanno ipotizzato che la banda avesse pianificato il colpo in modo che tutto si potesse svolgere nella maniera più rapida possibile. Almeno uno di loro si doveva introdurre all'interno della villa, mentre gli altri due dovevano sorvegliare l'esterno e tenersi pronti per la fuga. Ma come sappiamo andò tutto storto, a partire dal momento in cui i due malfattori fecero il loro ingresso nell'abitazione. Il proprietario li sentì, nonostante si fosse assopito da poco. E destandosi all'improvviso percepì il pericolo attivandosi immediatamente per sorprendere gli intrusi, ma dall'istante in poi lo scenario si fece parecchio adrenalinico e altrettanto rischioso. Difatti, stando sempre a quanto i militari hanno potuto ricostruire fino ad ora, i ladri avrebbero aggredito il proprietario dell'abitazione in modo piuttosto violento, colpendolo con dei pugni al volto. In sua difesa il malcapitato si scagliò contro uno di loro, il 37enne nichelinese, brandendo un coltello con il quale colpì l'aggressore. Chiaro che per i ladri era giunto il momento di darsela a gambe, ma uno di loro era chiaramente ferito e andava portato in ospedale prima che le sue condizioni peggiorassero ulteriormente. Si trattava ovviamente del nichelinese Adamo Massa, il cui stato era palesemente davvero molto grave. Difatti, nonostante fosse stato lasciato in un ospedale, i soccorritori non poterono fare molto anche se accorsero da lui praticamente nel momento stesso in cui arrivò davanti al nosocomio. E da quel momento la vicenda ha preso la piega che sappiamo.

Giovedì in città e al Superga

Arriva Bonaccini a parlare di sanità

MONCALIERI - Prima dell'appuntamento serale al teatro Superga di Nichelino (ore 20,30), il presidente del Pd ed europarlamentare Stefano Bonaccini sarà giovedì 19 febbraio a Moncalieri, alle ore 18,30 presso la sede dem di corso Roma 39. È il primo big ad arrivare in città in vista delle elezioni di primavera, a sostegno del candidato sindaco Lorenzo Mauro, per parlare di sanità. «La salute vicino a casa. Perché la salute è un diritto. Non un privilegio» è il titolo dell'incontro che vedrà l'ex presidente della regione Emilia Romagna parlare con l'attuale primo cittadino Paolo Montagna e il candidato sindaco Lorenzo Mauro.

“La salute è uno dei cinque punti fondamentali del nostro programma elettorale - spiegano dal Pd - riguarda chi aspetta mesi per una visita o un esame. Chi passa ore, a

volte giorni, in pronto soccorso. Chi una volta dimesso dall'ospedale ma ancora fragile rischia di ritrovarsi solo”. Un j'accuse che rilancia le critiche mosse dallo stesso Montagna all'ultima riunione dei sindaci dell'Asl To5. “L'Ospedale Santa Croce - fanno ancora presente dal circolo moncalierese - ha vissuto negli anni un progressivo impoverimento. Mentre si parla di un nuovo grande ospedale, il presidio esistente perde forza e risorse. Il pronto soccorso, porta di accesso alle emergenze e alle necessità di cura non soddisfatte altrove, è diventato troppo spesso un luogo di lunga permanenza, inadeguato sotto il profilo strutturale e dell'accessibilità”. Premesse dell'incontro sul tema la salute vicino di casa, “e l'idea di una comunità che non lascia indietro nessuno”.

La città lancia il progetto invitando bimbi e famiglie ad aderire

Adottate alberi da frutto

Azzolina: 100 piante assegnate gratuitamente

NICHELINO - "Il frutto non cade lontano dall'albero", bambini, bimbi e famiglie adottano alberi da frutto per costruire insieme una città più verde, educativa e partecipata. La Città di Nichelino compie un nuovo passo concreto nel percorso di trasformazione ecologica del territorio con il lancio del progetto "Il frutto non cade lontano dall'albero", un'iniziativa educativa, ambientale e comunitaria promossa dall'Assessorato all'Eccellenza Integrata, all'Agricoltura e all'Istruzione, in collaborazione con Nichelino Fide. Il progetto si rivolge alle bambine e ai bambini della scuola primaria e alle loro famiglie, con l'obiettivo di avvicinarli in modo diretto, concreto e gioioso alla natura, alla cura del bene comune e ai principi dell'ecologia integrale, attraverso l'adozione simbolica di alberi da frutto che saranno piantati negli spazi pubblici della città. Saranno messi a disposizione 100 alberi da frutto, assegnati gratuitamente alle famiglie che aderiranno al progetto fino a esaurimento delle disponibilità. Ogni nucleo familiare partecipante sarà accompagnato in un percorso che prevede una fase iniziale di formazione sulla cura e gestione degli alberi, seguita dalla piantumazione in uno spazio pubblico e dall'impegno a prendersene cura nel tempo. Si tratta di un'iniziativa che unisce educazione, ambiente e comunità, trasformando un gesto semplice e antico come piantare un albero in un'esperienza educativa profonda, capace di generare consapevolezza, responsabilità e senso di appartenenza.

"Piantare un albero è un gesto che contiene una visione di futuro" dichiara Alessandro Azzolina, assessore all'Eccellenza Integrata, all'Agricoltura e all'Istruzione. "Con questo progetto affidiamo alle bambine e ai bambini e alle loro famiglie la possibilità di diventare protagonisti attivi della trasformazione ecologica della nostra città".

"Non si tratta soltanto di aggiungere nuovi alberi al patrimonio urbano, ma di costruire un rapporto diverso tra le persone e lo spazio pubblico" aggiunge Azzolina. "Quando una famiglia adotta un albero e se ne prende cura, cambia il modo in cui percepisce la città: quello spazio diventa parte della propria storia, della propria vita. E' così che si costruisce una comunità più consapevole, più coesa e più responsabile".

Il progetto rappresenta un tassello importante all'interno del più ampio piano di piantumazione, forestazione urbana e depauperazione che l'Amministrazione comunale sta portando avanti per rendere Nichelino una città più resiliente, sostenibile e capace di affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico.

Ogni nuovo albero contribuisce infatti ad assorbire anidride carbonica, migliorare la qualità dell'aria, mitigare le temperature urbane e aumentare la biodiversità, ma il valore del progetto va oltre l'aspetto ambientale. "Il nostro obiettivo è pro-



L'assessore Alessandro Azzolina racconta il progetto "Il frutto non cade lontano dall'albero" che invita bimbi e famiglie ad adottare una pianta da frutto

gue l'assessore - è anche educativo e culturale. Vogliamo che le nuove generazioni crescano sviluppando un legame profondo con la natura e con la città in cui vivono. Vogliamo che imparino che il futuro non è qualcosa che accade, ma qual-

cosa che si costruisce, giorno dopo giorno, con gesti concreti". Attraverso questo progetto, gli spazi pubblici si trasformano in luoghi vivi, curati collettivamente, dove educazione, ambiente e comunità si incontrano. La città

diventa così non solo un luogo da abitare, ma uno spazio da custodire insieme. Le adesioni al progetto sono aperte fino al 1° marzo e avverranno tramite la compilazione di un apposito form online. Le famiglie selezionate saranno ricontattate per partecipare all'incontro formativo e alle successive fasi di piantumazione.

Con "Il frutto non cade lontano dall'albero", Nichelino conferma la propria volontà di essere una città che investe nel futuro, partendo dalle nuove generazioni e dalla cura della propria terra. Perché ogni albero piantato oggi non è soltanto una risposta alla crisi climatica, ma un atto di fiducia nel domani. Ecco il link al form di iscrizione: <https://forms.gle/EbWfXq1aSNY6omq8>

Lo spettacolo comico al Superga sabato alle 21

Tre sedie per tre amiche in una montagna orrenda

NICHELINO - "Le tre sedie - Ovvero la scenografia": sul palco del teatro Superga tre attrici che interpretano tre donne: Alessandra Fullin, Alessandra Ierse e Ussi Alzati.

Gli anni? Passano. Le mode? Passano. Gli amori? Passano. Quello che resta sono i contributi versati allo Stato e la voglia di tornare sul palco. Tre attrici - Alessandra Ierse, Alessandra Fullin, Ussi Alzati - incoraggiate da nessuna produzione, decidono di interpretare tre donne a cui solo in parte assomigliano. I tempi in cui si svolge la commedia sono quelli nostri quindi avventurosi e fragorosi. Tramite un'amica comune se ne va all'altro mondo e lascia a tre amiche una casetta orrenda con intorno panorama montano dimenticabile. Non siamo a Cortina, né a Courmayeur ma neanche a Limone Piemonte.



Alessandra Ierse, Alessandra Fullin e Ussi Alzati sono le protagoniste di «Le Tre sedie» sabato al Superga

Intorno non ci sono piste da sci, seggiovie, negozi di lusso ma un bosco di conifere in cui anche i mitrilli hanno deciso di non crescere. Come passare il tempo allora? Una tisana drenante e molti ricordi per arrivare ad una grande verità: anche un'amica può essere una lama che ci attende nel buio. A disposizione delle prota-

goniste sul palco solo tre sedie: quindi niente piramidi, palme, elefanti. "E' un vero peccato" rivelano le tre manigolde "perché per chiudere in bellezza noi si voleva fare l'Aida". Uno spettacolo da non perdere: sabato 21 febbraio, ore 21, Teatro Superga. Biglietti: platea 25,30 euro, galleria 19,55 euro.

Associazione Il Sorriso ha presentato libro di Mosso



NICHELINO - C'erano i bimbi del corso di cucito, i ragazzi più grandi studenti dell'Erasmo da Rotterdam che hanno insegnato alle nonne l'uso della nuova tecnologia (Whatsapp, Facebook, Instagram), le dame dell'associazione Il Sorriso e tante altre signore, future volontarie dell'associazione: tutti insieme al Caffè Rikaroka per partecipare alla presentazione del libro di Gabriella Mosso "Lascia che parlino". Un bel pomeriggio di nuove amicizie.

Dal 18 al 20/2 Classi aperte di musica alla Martiri

NICHELINO - Hai mai sognato di provare uno strumento? Questa è l'occasione giusta! Le classi aperte della scuola secondaria di primo grado della Martiri della Resistenza invitano gli alunni delle classi quinte della primaria sia interne che esterne all'Istituto a vivere un pomeriggio di musica, scoperta ed emozioni.

Clarinete, corno, pianoforte e violino ti aspettano per essere provati dal vivo, insieme ai nostri docenti, in un clima accogliente e pieno di entusiasmo: mercoledì 18, giovedì 19 e venerdì 20 febbraio, dalle 15.30 alle 17.30. Per una migliore organizzazione è gradita la prenotazione scrivendo a: toice8a700r@istruzione.it. "La musica è un viaggio, venite a sentire le vibrazioni lasciandovi guidare dalla curiosità". Un bel pomeriggio di nuove amicizie.

Arte Incontra Mazzarani e «La musica delle piante»

NICHELINO - Domenica 22 febbraio, alle 17.30, sarà ospite della galleria "Il Tempio della luce" (via Spadolini 9), sede dell'associazione L'Arte Incontra, Cesare Mazzarani, autore, compositore e musicista polistrumentista. La sua sperimentazione musicale rappresenta un ulteriore passo nella ricerca di connessione tra musica e natura, continuando ad esplorare le potenzialità artistiche e scientifiche dell'interazione tra esseri umani e mondo vegetale, aprendo un nuovo orizzonte nella composizione artistica con "La Musica delle piante".

Utilizzando uno strumento elettronico innovativo Mazzarani rileva il differenziale di potenziale elettrico, traducendo la vita biochimica delle piante in note. La mostra sarà aperta giovedì, venerdì e sabato, dalle ore 16.30 alle 19.

Il 21 e 22 febbraio c'è il campionato nazionale

Nel parco di Stupinigi la carica del canicross

NICHELINO - Dopo l'evento mondiale dell'autunno 2024 a Bardonecchia, i campionati nazionali di canicross CSEN 2026 si terranno sabato 21 e domenica 22 febbraio nella splendida cornice del Parco Naturale di Stupinigi. L'evento, organizzato da Canicross Italia CSEN (Centro sportivo educativo nazionale), associazione sportiva dilettantistica da anni impegnata in prima linea per la promozione e lo sviluppo del canicross come disciplina cinofila sul territorio italiano, pone la valorizzazione del territorio ed i valori etici chiave della disciplina sportiva al centro di un evento di grande rilievo agonistico e di valorizzazione territoriale.

Un evento fortemente voluto dall'assessore alle Politiche animaliste, Fiodor Verzola, che racconta: "La scintilla è scoccata un anno e mezzo fa a Bardonecchia. Perché non portare il campionato nazionale di canicross in un luogo meraviglioso come la Palazzina di Caccia di Stupinigi, dove in passato i cani venivano usati per la caccia? Oggi questo sogno è diventato realtà".

Dunque, un progetto partito da lontano che giungerà a compimento nel prossimo fine settimana quando il parco di Stupinigi sarà «invaso» da oltre 100 cani con i



loro padroni: "Promuovere in un ambiente naturale e in un parco bellissimo come il nostro uno sport che rafforza il rapporto con il nostro amico a quattro zampe, ha una valenza anche sociale", sottolinea il sindaco Giampiero Tolando. Il canicross, ovvero la corsa campestre con i cani, può essere fatta con la bici, la mountain bike o a piedi. Si

tratta di performance di 4-5 chilometri. Non si gareggia con il caldo o se l'animale non sta bene, perché si predilige il cane rispetto all'uomo, con la presenza di veterinari che controllano prima e dopo la gara per garantire la salute degli animali. A Stupinigi ci saranno medagliati sia nazionali che internazionali a conferma della qualità dell'evento.

Aree parcheggio riservate ai partecipanti

Viabilità modificata, chiusa la provinciale 143

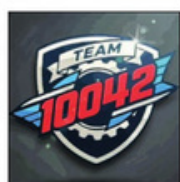
NICHELINO - La Polizia Municipale avvisa che in occasione della manifestazione a Stupinigi sono previste modifiche alla viabilità. Nei giorni 19, 20, 21 e 22 febbraio, dalle 7.30 alle 17.30, sarà interdetta la circolazione lungo la Provinciale 143 in entrambe le direzioni, nel tratto tra il parcheggio di Stupinigi e il capello della Misericordia. Dalle 8 del 18 febbraio alle 20 del 22 febbraio, l'intera estensione dei parcheggi situati sulla S.P. 143, sia sul lato sinistro che sul lato destro in direzione Orbassano, sarà riservata ai veicoli dei partecipanti alla manifestazione.

Fondatori Roberto Novaco, Traglia e Sireci

Per gli appassionati delle due ruote è nato il «Team 10042»

NICHELINO - La passione per la bicicletta, i tanti chilometri percorsi insieme, li ha uniti talmente tanto da decidere di fondare una squadra: il «Team 10042». I fondatori sono tre amici: Roberto Novaco, 46 anni, Enzo Traglia, 54, e Angelo Sireci, 48. Nel novembre scorso hanno dato vita al sodalizio ciclistico che nel giro di poche settimane ha già radunato una ventina di atleti, tra cui due donne. "Ci piace pedalare e partecipare a diverse competizioni tra cui le corse di Granfondo della nostra regione. Più volte abbiamo «scalato» diversi colli tra cui il Galibier" racconta Roberto Novaco - Visto l'impegno e il grande amore per la bicicletta e trovandoci in una città sprovvista di società strutturate abbiamo deciso di fondarne una e l'abbiamo chiamata «Team 10042» per commemorare le nostre radici".

Trovato lo sponsor per l'abbigliamento da corsa, registrata la società affiliata AC-



In alto, da sinistra Enzo Traglia, Angelo Sireci e Roberto Novaco: sono i fondatori di Team 10042

SI, il gruppo non ha ancora una sede, "ci stiamo lavorando", nel frattempo si ritrova in un bar per pianificare i fine settimana in sella.

Venerdì 20 Al Grosa ballo in maschera per la terza età

NICHELINO - Ballo in maschera per la terza età. Nonne e nonni sono invitati alla festa che si terrà nel salone del Centro Grosa venerdì 20 febbraio, alle ore 20.30. Ci saranno musica, bugie e un premio per le maschere più simpatiche.

Alla Arpino il libro di Boaglio e Martino

Futuro Ulteriore: mappa per rotte al femminile

NICHELINO - "Futuro Ulteriore - Una mappa per tracciare insieme nuove rotte al femminile" è il titolo del romanzo firmato a quattro mani da Barbara Boaglio e Miranda Martino che sarà presentato quest'oggi, mercoledì 18 febbraio, alle 21, alla Biblioteca Arpino. Un libro dedicato alle donne e al cambiamento: un racconto sulle sfide personali e professionali, sugli ostacoli culturali e interiori, e sulle opportunità che nascono quando si superano le proprie resistenze. Modera Loredana Pilati, direttrice della Biblioteca. L'evento è organizzato con l'Università delle Tre Età di Nichelino e Fotoclub 4 Click. Ingresso libero.

Nichelino si è candidata al Premio con il progetto NicHeCare
Città italiana dei giovani
 Verzola: Valorizziamo il lavoro di dieci anni

NICHELINO - Catania passerà il testimone di "Città Italiana dei Giovani 2026" a Nichelino? "Sarebbe bello" - dice l'assessore alle Politiche giovanili, Fiodor Verzola - Noi ci proviamo candidando la nostra città al prestigioso riconoscimento con il progetto «NicHeCare-Nichelino Distretto Creativo per Heritage Carers». Essere proclamati «Città dei giovani» non è unicamente un titolo da rincorrere bensì il riconoscimento di un percorso costruito negli anni, dove le giovani generazioni sono state messe al centro delle politiche pubbliche, come parte integrante della società e del cambiamento. Il premio "Città italiana dei Giovani 2026" promosso dal Consiglio Nazionale dei Giovani in collaborazione con il Dipartimento per le



Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'Agenzia Italiana per la Gioventù e con la Consulta ANCI Giovani, intende promuovere progetti che trasformino le città in comunità solidali, resilienti e a misura di giovani seguendo gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Viene assegnato per il periodo di un anno ad una città italiana,

attraverso un processo di partecipazione e valutazione inclusivo e trasparente. Con questa candidatura Nichelino intende valorizzare dieci anni di lavoro, con una visione precisa: "Il protagonismo giovanile non come slogan, ma come stella polare delle politiche che portiamo avanti per i giovani e le giovani della città. E lo facciamo dentro una rete autorevole che coinvolge anche l'Unesco e l'Associa-

zione Italiana Giovani per l'Unesco - prosegue Verzola - Non parliamo di giovani. Costruiamo condizioni perché siano protagonisti, nel solo e supremo interesse della nostra meravigliosa comunità".

Il progetto "NicHeCare" vede come partner, oltre all'Informagiovani, le scuole superiori d'istruzione Maxwell ed Erasmo da Rotterdam e le agenzie formative Engim ed Enaip con l'obiettivo di creare un distretto creativo di Heritage Carers dedicato ai giovani e, nello stesso tempo, intercettare i cosiddetti Neet, i giovani che non studiano, non lavorano e non seguono percorsi di formazione.

In buona sostanza, si intende sviluppare ecosistemi socio-economici centrati sull'héritage, capaci di mettere in connessione i mondi del patrimonio culturale, dell'innovazione e dell'accompagnamento all'impresa e della cittadinanza attiva, in sinergia con le migliori pratiche di rigenerazione e sviluppo urbano di medio termine a trazione culturale e giovanile, specie quelle europee sviluppate con le Capitali Europee e le Capitali Italiane della Cultura. L'amministrazione comunale ha stabilito, attraverso una delibera, di sostenere il progetto con un finanziamento di 56mila euro.

Il presidente nazionale sarà giovedì al Superga
Bonaccini a Nichelino, il Pd torna protagonista

NICHELINO - Passaggio in città di uno dei leader di punta del Partito Democratico nazionale: Stefano Bonaccini farà tappa al Teatro Superga giovedì sera durante la sua visita in torinese che lo porterà nel pomeriggio a Moncalieri per un incontro con il candidato sindaco Lorenzo Mauro. A Nichelino il presidente del partito ed eurodeputato sarà protagonista di un dibattito che affronterà alcuni temi politici prioritari dei democratici, a partire dalla tutela dei diritti e delle pari opportunità di accesso ai servizi socio sanitari da parte dei cittadini: «Tutelare i diritti dei cittadini: tra sanità e accessibilità alla cura».

L'incontro si inserisce nell'agenda della Scuola di Partito e di Politiche - questa è la quarta lezione - di cui sono referenti Diego Sarno e Santo Cistaro che intervisteranno Bonaccini assieme a Carmen Bonino e Giorgia Ruggiero (modera Davide Morabito, presidente del circolo nichelinese) anche su temi politici quali l'imminente referendum sulla giustizia e su prospettive e strategie di coalizione in vista delle politiche del prossimo anno.

"Essere riusciti a portare a Nichelino il presidente nazionale del nostro partito ha molteplici valenze - spiega Diego Sarno della segreteria



cittadina e componente dell'assemblea nazionale - Innanzitutto usciamo sulla città rilanciando e dando visibilità ai temi politici che come Partito democratico ci stanno a cuore. Secondo aspetto non meno importan-

te: scegliendo di condividere questa azione con i Circoli della zona Sud il Pd può tornare ad essere presente e protagonista sul territorio in vista dei prossimi appuntamenti elettorali". Un leader nazionale che torna a Nichelino, considerata da sempre città laboratorio politico. Un leader che ha saputo superare le divisioni interne per sostenere Elly Schlein avendo l'obiettivo comune di battere le destre nel 2027. Alla serata di giovedì parteciperanno i segretari provinciale e regionale, Marcello Mazzù e Domenico Rossi, oltre al sindaco Giampiero Tolardo e agli amministratori locali. Appuntamento alle 20.30, teatro Superga.

Il libro di Irene Facheris in Sala Mattei

«Tutti gli uomini possono cambiare le cose»

NICHELINO - "Tutti gli uomini (possono cambiare le cose)" è il titolo del bel libro che l'autrice, Irene Facheris, presenterà lunedì 2 marzo, alle ore 20.30, nella Sala Mattei del Palazzo Comunale.

Il libro affronta un tema quanto mai importante per superare gli stereotipi di genere e combattere la violenza: che cosa significa essere uomo oggi? E come si può costruire un maschile diverso, che non si lasci imprigionare dai modelli tradizionali? "Questo libro è un invito a creare uno spazio di dialogo, per smettere di difendersi e iniziare a trasformarsi. Perché tutti gli uomini hanno il privilegio e quindi la possibilità di cambiare le cose", spiega l'autrice. La serata sarà introdotta dall'assessore alle Pari opportunità, Alessandro Azzolina.

La visita guidata è in programma domenica 22 febbraio

Evviva l'anno del Cavallo, la Palazzina di Caccia festeggia Capodanno cinese

NICHELINO - In occasione del Capodanno Cinese, la Fondazione Ordine Mauriziano organizza una visita speciale alla scoperta di un mondo lontano e delle influenze orientali presenti all'interno del percorso di visita della Palazzina di Caccia di Stupinigi. L'appuntamento "Evviva l'anno del Cavallo" di domenica 22 febbraio è un viaggio verso Oriente, un'immersione nei racconti dei grandi viaggiatori, attraverso la Via della Seta e fino in Cina.

Dai paesaggi ad acquerello delle carte da parati alle stoffe, dall'esotica Sala da Gioco ai bizzarri animali del serraglio: nella Palazzina di Caccia di Stupinigi si possono ripercorrere le influenze ed il gusto per le "cineserie" e l'esotismo diffuso nelle residenze sabaudes. Prezzo visita guidata: 5 euro più biglietto di ingresso.

Nichelino, dopo il centro commerciale i ladri prendono di mira la piscina

Il colpo messo a segno nella notte tra lunedì e martedì. Indagini in corso



Nichelino, dopo il centro commerciale i ladri prendono di mira la piscina



A due giorni di distanza dal **colpo messo a segno al centro commerciale di via Cacciatori**, i ladri sono tornati a fare visita ad una grossa struttura a **Nichelino**. Stavolta ad essere presa di mira è stata la **piscina comunale**, in via vittime di Cernobyl.

Nella notte tra lunedì e martedì

Il fatto è avvenuto nuovamente nel cuore della notte, stavolta **tra lunedì 16 e martedì 17 febbraio**. I malviventi sono riusciti a sfondare la porta degli uffici per introdursi nell'impianto e puntare prima di tutto alla **cassaforte** che custodiva gli incassi degli ultimi giorni.

Poi hanno arraffato qualche oggetto e quello che sono riusciti a trovare in giro, prima di dileguarsi molto rapidamente. I gestori hanno fatto la poco piacevole scoperta dell'accaduto alcune ore dopo, denunciando subito l'accaduto alle **forze dell'ordine**.

A colpire è sempre la stessa banda?

Da quantificare con esattezza l'importo della razzia e i danni arrecati alla struttura. I carabinieri non escludono alcuna pista, compresa quella che vuole una **identica matrice** per i due episodi avvenuti negli ultimi giorni, di sicuro anche in questo caso si è trattato di un gruppo di persone ben organizzato, che sapeva dove andare a colpire.

Nichelino avvia una raccolta solidale per il Rifugio Fraternità Massi di Oulx

Grande partecipazione all'incontro con Don Luigi Chiampo



Grande partecipazione a Nichelino all'incontro con Don Luigi Chiampo



Nichelino nei giorni scorsi ha risposto con una partecipazione ampia e sentita all'incontro pubblico con **Don Luigi Chiampo**, fondatore e anima del **Rifugio Fraternità Massi di Oulx**, presidio fondamentale di accoglienza per persone migranti in transito lungo la rotta balcanica. La Sala Mattei del Municipio si è riempita di cittadine e cittadini, associazioni e rappresentanti della comunità, in un momento di ascolto profondo e di riflessione collettiva su uno dei temi più urgenti del nostro tempo.

La realtà delle persone lungo le rotte migratorie

La forte presenza della Tavola della Pace di Nichelino, insieme a quella dei parroci della città, del Movimento dei Cerini, delle Sarte e Cuoche Ribelli e di tante realtà associative e volontarie nonché della Consigliera regionale **Valentina Cera**, ha testimoniato l'esistenza di una comunità viva, consapevole e capace di farsi carico delle grandi questioni umane e sociali del presente.

Nel corso della serata è stata inoltre inaugurata la mostra fotografica curata da **Daniela Balocco**, che racconta con intensità e autenticità la realtà delle persone in cammino lungo le rotte migratorie. La mostra sarà visitabile per una settimana presso la Sala Mattei del Municipio, offrendo alla cittadinanza un'importante occasione di approfondimento e consapevolezza.

*"La grande partecipazione di questa serata dimostra che Nichelino è una città che non si volta dall'altra parte - ha dichiarato **Alessandro Azzolina**, assessore alla Pace della Città di Nichelino - In un tempo segnato da guerre, disuguaglianze e sofferenze, costruire momenti di incontro e di consapevolezza significa rafforzare le fondamenta della nostra comunità e ribadire che la pace, la solidarietà e la dignità umana non sono valori astratti, ma responsabilità concrete".*

La città rilancia la Marcia della Pace del 14 marzo

Proprio da questo spirito nasce la **Marcia della Pace** di Nichelino, la cui sesta edizione si terrà **sabato 14 marzo**, con partenza alle ore 14.30, e che rappresenta uno degli appuntamenti più significativi per la città. Un momento collettivo per affermare con forza i valori della pace, della convivenza e della solidarietà, oggi più che mai necessari.

"La Marcia della Pace - prosegue Azzolina - è il segno visibile di una comunità che sceglie di esserci, di non restare indifferente e di affermare, insieme, che la pace si costruisce ogni giorno, a partire dai nostri territori".

Raccolti di beni a sostegno del Rifugio



Nel corso dell'incontro è stata inoltre lanciata una raccolta di beni di prima necessità a sostegno del Rifugio Fraternità Massi di Oulx, struttura che dal 2017 offre accoglienza ed assistenza a centinaia di persone in transito verso il confine italo-francese, spesso in condizioni di estrema vulnerabilità.

Si raccolgono in particolare:

- salsa di pomodoro
- riso
- pasta corta
- olio
- legumi

- latte e biscotti
- calze e guanti
- scarpe da ginnastica e scarponcini dal numero 40 in su
- zaini scolastici e/o da montagna

Sarà possibile consegnare i beni presso il **Circolo Primo Maggio** di Nichelino (via San Francesco d'Assisi 56), dal lunedì al venerdì, dalle ore 16.30 alle 19.30.

Azzolina: "Il dovere di aiutare i più fragili"

"L'accoglienza, come ci ha ricordato Don Chiampo, è un lavoro, un compito da curare - conclude Azzolina - Con questa raccolta vogliamo trasformare la consapevolezza in azione concreta e offrire, come comunità, un contributo reale a chi ogni giorno si prende cura delle persone più fragili. Nichelino ha dimostrato ancora una volta di essere una città capace di solidarietà. Continuiamo insieme su questa strada".

Sanità e sicurezza (ma anche Stellantis e scuola): Bonaccini a tutto campo a Nichelino

Il presidente del Pd (che in precedenza era stato a Moncalieri) al teatro Superga detta l'agenda politica guardando al voto del 2027: "Questa destra si può attaccare e battere". E spiega le ragioni del NO al referendum



Stefano Bonaccini a tutto campo al teatro Superga di Nichelino



Doveva essere una **serata incentrata sui temi della sanità**, dal diritto alla salute alle liste d'attesa. Si è trasformata in due ore di dibattito a tutto campo, in cui si sono toccati tantissimi temi, dalla sicurezza alla crisi di Stellantis e dell'automotive, con uno sguardo già alle elezioni politiche del 2027. Dopo essere stato nel tardo pomeriggio a Moncalieri, per sostenere la causa del candidato sindaco **Lorenzo Mauro**, il presidente del Pd **Stefano Bonaccini** è stato protagonista al teatro Superga di Nichelino di una serata in cui sono stati affrontate le principali sfide che oggi attendono la politica italiana.

Ad ascoltarlo una platea pressoché esaurita del teatro, oltre alla giunta di Nichelino al gran completo, a diversi consiglieri regionali dem (da **Daniele Valle** e **Laura Pompeo**), a tanti circoli del Pd della zona sud, al segretario regionale **Domenico Rossi**, a quello provinciale **Marcello Mazzu'** e a quello di Nichelino **Antonio Landolfi**. Dopo i saluti istituzionali, il sindaco **Giampiero Tolardo** ha fatto gli onori di casa ed ha parlato anche e soprattutto da medico di base, per iniziare dal tema della serata, quello della sanità. *"Il diritto alla salute deve essere garantito a tutti, la sanità non deve essere riservata solo a chi ha più possibilità economiche e può rivolgersi al privato e alle assicurazioni"*, ha sottolineato.

"Rilanciare sanità e scuola pubblica"

Bonaccini è andato dritto al punto, ma ha esordito ricordando che non si può dare la colpa *"solo alla Meloni e al governo in carica. Alcune di queste sfide non le abbiamo sapute affrontare anche noi quando eravamo alla guida del Paese, demonizzare l'avversario non serve. Bisogna saper proporre un progetto alternativo"*. E guardando già al voto del prossimo anno dichiara: *"La scuola e la sanità pubblica devono restare pubbliche, vanno difese e rilanciate. Perché oggi ci sono 6 milioni di persone che rinunciano a curarsi, una cosa non accettabile. Sulla sanità pubblica possiamo fare molto male alla destra, scrivendo poche cose ma chiare nel preparare il programma per le prossime elezioni politiche"*.

"Per rilanciare la sanità dobbiamo mettere più risorse, togliendo quella scemata della flat tax", aggiunge Bonaccini, che poi parla di rilanciare la sanità territoriale con **le case e gli ospedali di comunità**. Poi attacca Schillaci (*"il peggior ministro della sanità mai visto"*), parla della necessità di aumentare gli stipendi degli infermieri *"per evitare di non avere più personale in corsia o gente che sceglie di andare a lavorare nel privato, visto che è diventato uno dei lavori più usuranti che esistono"*. Per concludere sul tema con una sorta di 'chiamata alle armi' per tutti coloro che si riconoscono nel centrosinistra: *"Faremo una*

battaglia campale per evitare che sia il conto corrente bancario a stabilire chi può avere o meno accesso alle cure, il diritto alla salute va garantito a tutti".

Il lavoro e la crisi Stellantis

Sul palco, con l'ex governatore dell'Emilia, anche **Santo Cistaro**, l'ex consigliere regionale **Diego Sarno** e le assessore di Nichelino **Carmen Bonino** e **Giorgia Ruggiero**, che lo hanno incalzato anche su altri temi. Parlando di lavoro, ho detto senza giri di parole che *"bisogna far capire ai sindacati che il concetto della produttività è fondamentale quanto quello dei salari. Ora serve un grande patto sociale per far ripartire il Paese, con il salario minimo e una redistribuzione del reddito"*. Sulla crisi dell'automotive ha attaccato anche gli strenui difensori del Green Deal: *"E' sacrosanto nell'obiettivo e nei tempi finali, ma se non si guarda a quelli intermedi c'è il rischio di far chiudere molte imprese e mettere sul lastrico tante famiglie. Guai a farlo diventare una battaglia ideologica"*. Su Stellantis è molto diretto: *"Se smetti di investire, se prendi i soldi e vai via... il vero problema è tutto qui. Deve ripartire una nuova stagione di investimenti anche per Stellantis. Lo dico venendo dalla terra della Ferrari, il manifatturiero e il Made in Italy sanno ancora fare la differenza"*.

Dal No al Referendum al tema sicurezza



Poi l'eurodeputato invita a votare **no al referendum**, *"perché questa riforma tanto non risolverà nulla per quanto riguarda i problemi della giustizia, ad iniziare dalla lentezza dei processi. Il governo vuole sottomettere la magistratura, la verità è questa"*. Ed infine tocca un tema *"che finalmente anche il Pd ha capito che non deve lasciare come argomento unico alla destra. La sicurezza dei cittadini è fondamentale, cambia poco se è percezione o realtà. Non dobbiamo attaccare gli extracomunitari ma neppure dire che possiamo accogliere tutti, la repressione è necessaria, ma da sola non basta"*. Per Bonaccini la vera sfida è l'integrazione, *"perché una realtà che non sa integrare va incontro alla disintegrazione. Su questo tema vedo finalmente il PD più attento e loro, Meloni e il centrodestra. dopo tre anni e mezzo sono attaccabili, perché oggi le città sono meno sicure di prima"*.

"Questo argomento deve essere una priorità, uno dei **3-4 argomenti forti del prossimo programma elettorale**. Insieme alla capacità di scegliere *"candidati credibili"*, conclude il presidente del Pd. *"Non si capisce perché sappiamo vincere le elezioni locali, sapendo selezionare le persone giuste, mentre perdiamo quasi sempre alle politiche. Gli elettori sono sempre gli stessi."*

Bisogna selezionare candidati che siano espressione dei territori, riconoscibili da tutti, senza crederci superiori e migliori degli altri".